



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 2/2015

Seduta straordinaria
del 26 febbraio 2015

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **26 febbraio 2015**, alle ore **14,30** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la **seduta straordinaria** della **Conferenza Unificata** (convocata con nota prot. n. 914 P-4.23.2.21 del 24 febbraio 2015) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta del 22 gennaio 2015.

- 1) **Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, proroga di termini previsti da disposizioni legislative (A.C. 2803) (ECONOMIA E FINANZE) (Codice sito: 4.6/2015/5 - Servizio II)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 2) **Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, recante misure urgenti in materia di esenzione IMU (A.S. 1749). (ECONOMIA E FINANZE - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI) (Codice sito: 4.6/2015/8 - Servizio II)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281
- 3) **Parere sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante il regolamento per il funzionamento del Comitato interministeriale per gli affari europei (CIAE) istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2012, n. 234. (AFFARI EUROPEI) (Codice sito: 4.7/2015/4 - Servizio II)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- 4) **Parere sullo schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante il regolamento per il funzionamento del Comitato tecnico di valutazione degli atti dell'Unione Europea istituito presso il Dipartimento per le politiche europee dall'articolo 19 della legge 24 dicembre 2012, n. 234. (AFFARI EUROPEI) (Codice sito: 4.7/2015/5 - Servizio II)**
Parere ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

- 5) **Acquisizione della designazione di due componenti del Comitato direttivo dell'Agenzia per la coesione territoriale, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del D.P.C.M. 9 luglio 2014 recante: "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale". (COESIONE TERRITORIALE) (Codice sito: 4.6/2015/3 - Servizio II)**
Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

- 6) **Informativa del Ministero dell'economia e delle finanze in merito a quanto disposto dall'articolo 25 (Anticipazione obbligo fattura elettronica) del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. (ECONOMIA E FINANZE) (Codice sito: 4.1/2015/13 - Servizio I)**

- 7) **Accordo concernente disposizioni per il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari in attuazione al D.M. 1 ottobre 2012, emanato in applicazione dell'articolo 3ter, comma 2, del decreto legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9 e modificato dal decreto legge 31 marzo 2014 n. 52, convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81. (GIUSTIZIA - ECONOMIA E FINANZE -SALUTE) (Codice sito: 4.10/2015/18 - Servizio III)**
Accordo ai sensi del D.M. 1 ottobre 2012, Allegato A.

- 8) **Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni, per l'anno 2014, delle risorse previste dall'articolo 3-ter, comma 7, del decreto legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9. (SALUTE) (Codice sito: 4.10/2015/9 - Servizio III)**
Intesa ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

- 9) **Intesa sullo schema di decreto del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'art. 40, comma 5, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante "Approvazione della metodologia che, nell'ambito del sistema statistico nazionale, è applicata per rilevare i dati necessari a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi regionali, definiti in attuazione dell'articolo 2, commi 167 e 170, della legge**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

24 dicembre 2007, n. 244". (SVILUPPO ECONOMICO- AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE) (Codice sito 4.12/2015/2 - Servizio IV)

Intesa ai sensi dell'articolo 40, comma 5 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.

- 10) **Intesa sullo schema di decreto del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 192, che definisce le modalità di applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili negli edifici, nonché dell'applicazione di prescrizioni e requisiti minimi in materia di prestazioni energetiche degli edifici. (SVILUPPO ECONOMICO - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE) (Codice sito 4.12/2015/1 - Servizio IV)**
Intesa ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 192.
- 11) **Intesa sullo schema di Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di approvazione del piano di riparto per le Regioni a statuto speciale, per le Gestioni Governative e per le Aziende sovvenzionate direttamente dallo Stato delle risorse destinate alla copertura degli oneri derivanti dal contratto collettivo di categoria, relative al rinnovo del secondo biennio economico del contratto collettivo 2004-2007 per il settore del trasporto pubblico locale, ai sensi dell'articolo 1, comma 1230, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Anno 2012. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) (Codice sito 4.13/2015/5 - Servizio IV)**
Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1230, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
- 12) **Parere sullo Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze per l'erogazione dell'anticipazione del 60 per cento del Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 16 bis, comma 6 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Esercizio 2015. (ECONOMIA E FINANZE- INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) (Codice sito 4.13/2015/7 Servizio IV)**
Parere ai sensi dell'articolo 16 bis, comma 6 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.
- 13) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, recante il modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA). (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - SVILUPPO ECONOMICO). (Codice sito: 4.14/2015/1 Servizio V)**
Intesa ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- 14) **Parere sullo schema di decreto interministeriale recante disposizioni applicative del credito d'imposta per la riqualificazione ed il miglioramento delle strutture ricettive turistico-alberghiere, previsto dall'articolo 10, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO - ECONOMIA E FINANZE - SVILUPPO ECONOMICO - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) (Codice sito 4.16/2015/4 - Servizio V)**
Parere ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106.
- 15) **Acquisizione della designazione di un rappresentante in seno al collegio sindacale dell'Istituto per il credito sportivo ai sensi dell'articolo 22, comma 1 lett. b dello statuto emanato con decreto interministeriale del ministro per gli affari regionali, le autonomie e lo sport e del ministro per i beni e le attività culturali ed il turismo, del 24 gennaio 2014, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI – BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO) (Codice sito: 4.17/2015/1- Servizio V)**
Acquisizione ai sensi del D.M. affari regionali e beni culturali articolo 22, comma 1 lett. b.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro dell'interno, **ALFANO***; il Vice Ministro alla Giustizia, **COSTA**; il Vice Ministro alle politiche agricole, alimentari e forestali, **OLIVERO**; il Sottosegretario di Stato con delega alle politiche europee, **GOZI**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **BARETTA**; il Sottosegretario alle infrastrutture e ai trasporti, **DEL BASSO DE CARO**; il Sottosegretario alla salute, **DE FILIPPO**; il Sottosegretario allo sviluppo economico, **VICARI**; il Sottosegretario all'ambiente e tutela del territorio, **DEGANI**; il Sottosegretario agli affari regionali, **BRESSA**; il Capo di Gabinetto per gli affari regionali e le autonomie, **FIorentino**.

per le Regioni e Province autonome:

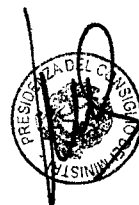
il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, **CHIAMPARINO**; il Presidente della Regione Campania, **CALDORO**; il Presidente della Regione Emilia Romagna, **BONACCINI**; il Vice Presidente della Regione Liguria, **MONTALDO**; il Vice Presidente della Regione Calabria, **CICONTE**; l'Assessore della Regione Abruzzo, **MAZZOCCA**; l'Assessore della Regione Campania, **GIANCANE**; l'Assessore della Regione Sardegna, **DEMURO**; l'Assessore della Regione Basilicata, **FRANCONI**; l'Assessore della Regione Lombardia, **GARAVAGLIA**; l'Assessore della Regione Molise, **PETRARROIA**; l'Assessore della Regione Toscana, **BUGLI**.

per il sistema delle Autonomie:

il Sindaco di Catania, **BIANCO**; il Presidente della Provincia di Ravenna, **CASADIO**; il Sindaco del Comune di Valdengo, **PELLA**.

Svolge le funzioni di Segretario, **NADDEO**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

*Il Ministro ALFANO è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro ALFANO**, ponendo all'approvazione **il verbale della seduta del 22 gennaio 2015**, ringrazia le istituzioni presenti alla Conferenza e, in particolare, coloro che sono giunti da fuori sede.

Non essendovi osservazioni, la **Conferenza Unificata**, approva **il verbale della seduta del 22 gennaio 2015**.

Il **Ministro ALFANO** pone all'esame **il punto 1 all'o.d.g che reca: Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 31 dicembre 2014, n 192, proroga di termini previsti da disposizioni legislative (A.C. 2803)**.

Il **Sindaco BIANCO**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole al disegno di legge di conversione, peraltro ormai già approvato dal Parlamento.

Apprezza la disponibilità del Governo su alcune questioni afferenti i Comuni, sulle quali l'ANCI aveva formulato degli emendamenti che sono stati ritenuti accoglibili, come ad esempio, la richiesta del ripristino dei giudici di pace, un'esigenza particolarmente sentita nelle medie città italiane; la proroga di alcune disposizioni relative al Patto di stabilità interno; la richiesta dell'esclusione di alcune sanzioni per quanto riguarda la città dell'Aquila e la gestione in forma associata delle funzioni dei piccoli Comuni.

Sottolinea altresì che sussistono ulteriori questioni che non hanno impatto finanziario ma che sono ritenute ugualmente importanti, poiché potrebbero essere di riferimento per altre problematiche contenute in uno dei decreti-legge ancora all'esame del Parlamento e trovare applicazione senza ulteriori oneri finanziari ma semplificando la condizione dei Comuni, soprattutto quelli in difficoltà economica.

L'**Assessore BUGLI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento degli emendamenti contenuti nel documento che consegna (**All. 1/a**).

Il **Presidente CASADIO**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole con una precisazione riguardo la richiesta di eliminare alcune sanzioni afferenti il Patto di stabilità 2014 che, al momento, il Governo non ha ritenuto accoglibile, ritenendo che vi sono le condizioni per raggiungere un accordo condiviso.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 31 dicembre 2014, n 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, trasmesso, con nota DAGL 0000472 P del 21 gennaio 2015 dalla Presidenza del Consiglio dei**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

**Ministri nei termini di cui in premessa e dell'allegato documento che costituisce parte integrante del presente atto.
(All. 1)**

Il Ministro ALFANO pone all'esame il punto 2 all'o.d.g. che reca: Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, recante misure urgenti in materia di esenzione IMU (A.S. 1749).

Il Sindaco BIANCO, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento di alcune osservazioni contenute nel documento che consegna (All. 2/a).

Precisa che l'osservazione di maggior rilievo riguarda l'emendamento presentato, anche con il sostegno del Governo, che prevede la revisione del gettito e l'eventuale compensazione tra il gettito stimato e il gettito effettivo con il conseguente riequilibrio della riduzione delle risorse nei casi di sovrastima.

Sottolinea che a tal proposito, l'ANCI chiede di migliorare la norma nel successivo passaggio parlamentare, al fine di presidiare gli effetti redistributivi dell'intera operazione e di fare valere le eventuali esigenze di integrazione delle risorse attualmente non assicurate dalla legge.

L'Assessore BUGLI dichiara che le Regioni si esprimono a favore del documento dell'ANCI.

Il Presidente CASADIO, esprimendo il parere favorevole dell'UPI, chiede al Governo la possibilità di valutare, nel quadro generale delle criticità rappresentate dall'ANCI, la questione delle sanzioni derivanti dal mancato rispetto del Patto di stabilità 2014.

Il Sottosegretario BRESSA specifica che tali questioni saranno approfondite dalla Conferenza, nell'ambito di un'ulteriore tematica non iscritta all'ordine del giorno che sarà esaminata successivamente.

Il Presidente CASADIO esprime il proprio apprezzamento per le precisazioni del Sottosegretario Bressa.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, recante misure urgenti in materia di esenzione IMU (A.S. 1749), trasmesso, con nota n. DAGL 0000734 - P del 28 gennaio 2015, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri,**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

**nei termini di cui in premessa e dell'allegato documento che costituisce parte integrante del presente atto.
(Al. 2)**

Il Ministro ALFANO pone all'esame il punto 3 all'o.d.g. che reca: Parere sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante il regolamento per il funzionamento del Comitato interministeriale per gli affari europei (CIAE) istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Il Sindaco BIANCO, esprimendo il parere favorevole dell'ANCI, consegna un documento congiunto con l'UPI (**Al. 3/a**) che contiene alcune osservazioni in merito ai regolamenti di funzionamento, in particolare sul Comitato tecnico di valutazione degli atti.

Sottolineando che trattasi di questioni di rilievo più tecnico che politico, esprime un particolare apprezzamento sulla qualità del lavoro che è stato svolto dalle parti interessate.

Il Ministro ALFANO ringrazia il Sindaco Bianco per gli apprezzamenti espressi.

L'Assessore BUGLI esprime il parere favorevole delle Regioni, condizionato all'accoglimento dell'emendamento formulato nel documento che consegna (**Al. 3/b**).

Il Presidente CASADIO, a nome dell'UPI, fa presente che le considerazioni espresse dall'ANCI sono state condivise e formulate nel documento congiunto già consegnato.

Il Sottosegretario GOZI sottolinea che le richieste formulate dalle Regioni, già note per le vie brevi, sono state ritenute accoglibili dal Governo; per quanto riguarda le richieste dei Comuni è stata ritenuta accoglibile la richiesta di integrare il Comitato tecnico con alcuni rappresentanti delle Associazioni rappresentative degli Enti locali.

Precisa, inoltre, che la documentazione sarà trasmessa in maniera tempestiva, mentre per quanto riguarda la calendarizzazione delle riunioni annuali, il Governo non ha ritenuto opportuno fissare un numero minimo di riunioni, poiché le riunioni sono convocate con regolarità mensile, pertanto non sussistono particolari criticità sulla frequenza delle riunioni tra il Comitato interministeriale ed il Comitato tecnico.

Il Sottosegretario BARETTA, rammentando la necessità di inserire la clausola di invarianza finanziaria, specifica che tale accortezza afferisce anche al punto successivo.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante il regolamento per il funzionamento del Comitato interministeriale per gli affari europei (CIAE) istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, trasmesso, con nota DAGL 52227/10.3.1 del 21 gennaio 2015, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi nei termini di cui in premessa e degli allegati documenti che costituiscono parte integrante del presente atto.
(All. 3)

Il **Ministro ALFANO** pone all'esame il punto 4 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante il regolamento per il funzionamento del Comitato tecnico di valutazione degli atti dell'Unione Europea istituito presso il Dipartimento per le politiche europee dall'articolo 19 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.**

Il **Sindaco BIANCO**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento degli emendamenti contenuti nel documento congiunto con l'UPI, già consegnato al punto 3 all'ordine del giorno (All. 4/a).

L'**Assessore BUGLI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole, condizionato all'accoglimento dell'emendamento formulato nel documento che consegna (All. 4/b).

Il **Presidente CASADIO**, a nome dell'UPI, ribadisce che le considerazioni espresse dall'ANCI sono state condivise e formulate nel documento congiunto con l'ANCI, già consegnato.

Il **Sottosegretario GOZI** ringrazia le Istituzioni interessate per il lavoro svolto, ribadendo quanto già dichiarato in precedenza.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 sullo schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante il regolamento per il funzionamento del Comitato tecnico di valutazione degli atti dell'Unione Europea istituito presso il Dipartimento per le politiche europee, trasmesso con nota DAGL 52226/10.3.1 del 21 gennaio 2015 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, nei termini di cui in premessa e degli allegati documenti che costituiscono parte integrante del presente atto.
(All. 4)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro ALFANO** pone all'esame il **punto 5** all'o.d.g. che reca: **Acquisizione della designazione di due componenti del Comitato direttivo dell'Agenzia per la coesione territoriale, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del D.P.C.M. 9 luglio 2014 recante: "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale"**.

L'**Assessore BUGLI**, a nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto.

Il **Sindaco BIANCO**, a nome dell'ANCI, consegna un documento contenente la designazione dell'ANCI (All. 5).

Il **Ministro ALFANO** accoglie la richiesta di rinvio del punto formulata dalle Regioni.

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il **Ministro ALFANO** pone all'esame il **punto 6** all'o.d.g. che reca: **Informativa del Ministero dell'economia e delle finanze in merito a quanto disposto dall'articolo 25 (Anticipazione obbligo fattura elettronica) del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.**

Il **Sottosegretario BARETTA** spiega che la fattura elettronica per la Pubblica Amministrazione è un documento elettronico prodotto in formato "XML" secondo gli *standard* tecnici definiti da SOGEI, il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile.

Precisa che la legge finanziaria del 2008, tra l'altro, ha introdotto, per i fornitori, l'obbligo di emissione, trasmissione, archiviazione e conservazione di fatture esclusivamente in formato elettronico nei confronti della Pubblica Amministrazione; le stesse Pubbliche Amministrazioni non possono accettare fatture emesse o trasmesse in forma cartacea né procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio della fattura in forma elettronica: quindi, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, n. 55, è stato adottato il "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica" che aveva fissato al 6 giugno 2015 il termine di decorrenza degli obblighi di fatturazione elettronica per le Amministrazioni centrali diverse dai Ministeri, Agenzie fiscali ed Enti nazionali di previdenza ed assistenza: per queste ultime l'obbligo è già infatti scattato il 6 giugno 2014. Il termine di decorrenza della fatturazione elettronica per le amministrazioni locali, ai sensi dell'articolo 1 della legge 214 del 2007 doveva essere fissato, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della pubblica amministrazione e semplificazione, d'intesa con la Conferenza Unificata, intesa raggiunta nella Conferenza del 20 febbraio 2014, che aveva individuato il termine del 6 giugno 2015.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Infine, fa presente che l'articolo 25, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, ha disposto l'anticipazione al 31 marzo 2015 del termine di decorrenza della fatturazione elettronica per le amministrazioni locali, "sentita" la Conferenza Unificata.

Il **Ministro ALFANO**, prendendo atto che non vi sono osservazioni sull'Informativa resa dal Ministero dell'economia e delle finanze, pone all'esame il **punto 7** all'o.d.g. che reca: **Accordo concernente disposizioni per il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari in attuazione al D.M. 1 ottobre 2012, emanato in applicazione dell'articolo 3ter, comma 2, del decreto legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9 e modificato dal decreto legge 31 marzo 2014 n. 52, convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81.**

Il **Sindaco BIANCO**, a nome dell'ANCI, esprime l'avviso favorevole all'accordo, poiché le osservazioni rappresentate dall'ANCI in sede tecnica sono state ritenute tutte accoglibili.

L'**Assessore BUGLI**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'accordo così come riformulato a seguito della riunione svolta presso il Ministero della salute il 19 febbraio 2015.

Il **Presidente CASADIO** a nome dell'UPI, esprime l'avviso favorevole all'accordo.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali nei seguenti termini:

PREMESSO CHE

- le **REMS** sono strutture residenziali socio-sanitarie che ospitano persone in misura di sicurezza detentiva, che rispondono ai requisiti di accreditamento previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997 e dal decreto del Ministro della salute del 1° ottobre 2012;
- i diritti delle persone internate negli OPG – ivi inclusi i diritti aventi ad oggetto specificamente la salute di cui al decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230 e al decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2008 - sono disciplinati dalla normativa penitenziaria di cui alla legge 26 luglio 1975, n. 354 e del decreto della Presidente della Repubblica del 30 giugno 2000, n. 230 e, segnatamente, dai Capo I, Titolo I "Principi direttivi" e Capo II, Titolo I "Condizioni generali" delle citata legge;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- con il passaggio ad una organizzazione esclusivamente sanitaria alle persone internate nelle REMS sono garantiti tutti i diritti di cui al precedente alinea, in base ai principi del Servizio Sanitario Nazionale, secondo proprie procedure ed organizzazione; e che, in tal senso, detti diritti sono pienamente garantiti, in prospettiva ampliativa, anche in considerazione della esclusiva gestione sanitaria. I medesimi principi sono applicati con riguardo ai rapporti dell'internato con la famiglia e con la comunità esterna, fermo restando che l'ammissione ai momenti di mantenimento dei rapporti con la famiglia e/o con la comunità esterna è subordinato, ove previsto, al nulla osta da parte della Autorità Giudiziaria competente e deve comunque essere coerente al percorso terapeutico-riabilitativo del singolo paziente;
- le persone detenute e internate hanno diritto alla erogazione di prestazioni sanitarie al pari dei cittadini in stato di libertà; laddove per la concreta soddisfazione di tale diritto sia necessario il ricovero esterno in luogo di cura, trovano applicazione l'art.11 della legge 26 luglio 1975, n. 354 e l'art. 17 del decreto della Presidenza della Repubblica del 30 giugno 2000, n. 230 con specifico riferimento all'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità Giudiziaria competente. In casi di urgenza l'Autorità deputata ad emettere il provvedimento è il Dirigente responsabile della REMS;
- per ogni paziente internato è definito uno specifico percorso terapeutico-riabilitativo individualizzato, periodicamente verificato secondo le procedure sanitarie ed inserito nella cartella personale; tale percorso deve prevedere il massimo coinvolgimento attivo del soggetto secondo i principi della recovery:
 - ✓ valutazione multiprofessionale, secondo precise procedure e strumenti definiti per ciascun ambito;
 - ✓ definizione del percorso terapeutico-riabilitativo che comprenda gli obiettivi generali e specifici, la prevenzione dei comportamenti a rischio - che sia comunque finalizzato alla reintegrazione sociale - nonché aspetti specifici di trattamento (impostazione della quotidianità, responsabilizzazione delle persone nella vita della struttura, attività, teatro, gruppi di problem solving, abilità automutuo-aiuto, formazione, studio, attività sportive, partecipazione del volontariato e ministri di culto) anche attraverso il mantenimento (o la ricostruzione) dei rapporti con la famiglia, con la comunità esterna, con il mondo del lavoro;
- le Regioni e le Province autonome devono garantire l'accoglienza nelle proprie REMS di persone sottoposte a misura di sicurezza detentiva residenti nel proprio ambito territoriale regionale o provinciale;
- le Regioni e Province autonome forniscono un elenco delle proprie REMS, completo di indicazioni riguardo alla capienza e alla eventuale





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

specificazione, in ordine all'accoglienza degli internati, circa i profili di sicurezza. In mancanza di tale specificazione, tutte le REMS presenti nella Regione e Provincia autonoma sono considerate idonee ad accogliere internati di ogni profilo di sicurezza;

- il Responsabile dichiara la capienza della REMS, ferma restando la inderogabile capienza massima di venti ospiti prevista dal decreto ministeriale 1° ottobre 2012, conseguente alla natura di strutture sanitarie delle REMS, e che le Regioni e le Province autonome provvedono ad una idonea programmazione che tenga conto delle esigenze in corso e a venire, con specifico riguardo alla evoluzione del numero dei propri pazienti;

SI CONVIENE

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, nei seguenti termini:

Art. 1

Assegnazione alle REMS

Al fine di assegnare gli internati, attualmente ricoverati presso gli OPG, alle REMS, il Ministero della salute comunica all'Autorità Giudiziaria e al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, entro e non oltre il 15 marzo 2015, l'avvenuta individuazione e l'effettiva attivazione al 31 marzo 2015, delle REMS da parte delle Regioni e delle Province Autonome nell'ambito territoriale di competenza, con l'indicazione espressa di quanto contenuto nelle premesse del presente Accordo.

Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sulla base delle predette indicazioni, si impegna ad assegnare e a trasferire presso le REMS gli internati presenti negli OPG.

Le assegnazioni e i trasferimenti di cui al comma precedente, così come tutte le successive assegnazioni presso le REMS, sono eseguite dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria attenendosi al principio della territorialità come espressamente previsto dall'articolo 3-ter, comma 3, lettera c) del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211.

La territorialità si fonda sulla residenza accertata.

Nel caso di persone senza fissa dimora e di persone di nazionalità straniera resta fermo quanto disciplinato negli Accordi della Conferenza Unificata Rep. Atti 81/CU del 26 novembre 2009 e Rep. Atti n. 95/CU del 13 ottobre 2011.

Le assegnazioni e i trasferimenti sono disposti in base alla disponibilità di





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

posti letto nelle strutture.

Ai fini delle assegnazioni presso le REMS di soggetti provenienti dalla libertà o dalla detenzione, nei casi previsti dalla legge, le Regioni e le Province Autonome segnalano al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria le sedi delle REMS sul territorio, comunicando tempestivamente gli aggiornamenti circa la effettiva disponibilità di posti in ognuna di esse.

ART. 2

Trasferimenti, traduzioni, piantonamenti

Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria procede ai trasferimenti dagli Istituti Penitenziari alle REMS per l'applicazione e l'esecuzione delle misure di sicurezza, nonché alle traduzioni per motivi di giustizia, secondo quanto disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Competono all'Amministrazione Sanitaria i trasferimenti in luoghi di cura esterni alla REMS.

Il piantonamento in caso di ricovero presso strutture ospedaliere del Servizio Sanitario Nazionale esterne alle REMS è effettuato dal personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria, se disposto dall'Autorità Giudiziaria.

I trasferimenti presso comunità o abitazione, nei casi di fruizione di licenze, semilibertà e libertà vigilata, sono eseguiti a cura del Servizio Sanitario Nazionale.

Nei casi di estrema urgenza e di pericolo di vita il Dirigente responsabile della REMS dispone direttamente il trasferimento, provvedendo contestualmente a darne notizia all'Autorità giudiziaria competente per eventuali ulteriori disposizioni in merito.

Art. 3

Altri procedimenti amministrativi

I procedimenti di ammissione alla REMS, registrazione ai fini amministrativi-sanitari, conservazione degli atti relativi alla posizione giuridica e rapporti con l'Autorità Giudiziaria sono svolti a cura del personale amministrativo della REMS.

Sono altresì di competenza del personale sanitario e amministrativo della REMS i rapporti e le comunicazioni alla Magistratura di sorveglianza o di cognizione e le comunicazioni delle Autorità Giudiziarie nei confronti dei ricoverati (a titolo di esempio: permessi, licenze, notifiche), nonché quelle all'Amministrazione Penitenziaria con riguardo alle attività di cui al primo





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

comma del presente articolo.

Per un periodo transitorio di un anno i procedimenti di identificazione, immatricolazione, ricostruzione ed aggiornamento della posizione giuridica sono svolte dal personale dell'Amministrazione Penitenziaria.

Le definitive attribuzioni di tali procedimenti sono stabiliti alla scadenza del periodo transitorio.

Art. 4 Formazione

Il Servizio Sanitario Nazionale attua iniziative formative, ai sensi dell'Allegato A del decreto ministeriale 1° ottobre 2012, con particolare riguardo ai rapporti con la Magistratura di Sorveglianza.

Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, direttamente o attraverso l'attivazione dei Provveditorati Regionali competenti sui territori su cui insistono le REMS, offre alle Regioni, alle Province Autonome e alle Aziende Sanitarie competenti, il supporto formativo necessario all'organizzazione di iniziative di approfondimento e addestramento del personale delle REMS per la gestione giuridico – amministrativa degli internati.

Art. 5 Personale

Ogni REMS è dotata di personale sanitario ed amministrativo come stabilito dalla Direzione generale dell'Azienda Sanitaria competente nel territorio in cui insiste la REMS, nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato A del decreto ministeriale 1° ottobre 2012.

Il Direttore sanitario, coadiuvato da personale sanitario e amministrativo, è responsabile della struttura, sia dal punto di vista sanitario che amministrativo.

L'impiego di personale appartenente ai ruoli dell'Amministrazione Penitenziaria, e da questa dipendente, è limitato ai soli casi di cui all'articolo 3 del presente Accordo.

Art. 6 Sicurezza

Con riferimento ai "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi", di cui all'Allegato A del decreto ministeriale 1° ottobre 2012, i servizi di sicurezza e vigilanza perimetrale sono attivati sulla base di specifici Accordi con le Prefetture, anche sulla scorta delle informazioni contenute nel fascicolo





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

dell'internato.

Art. 7

Rapporti con UEPE (Uffici Esecuzione Penale Esterna) e Magistratura

Alla data di chiusura degli OPG, le Regioni e le Province Autonome, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e la Magistratura, attraverso le proprie articolazioni territorialmente competenti per ciascuna REMS, o comunque per ciascuna Regione o Provincia Autonoma, definiscono, mediante specifici Accordi, le modalità di collaborazione, ai fini dell'attuazione delle disposizioni normative di cui alla legge 30 maggio 2014, n. 81, inerenti l'applicazione delle misure di sicurezza detentive, la loro trasformazione e l'eventuale applicazione di misure di sicurezza, anche in via provvisoria, non detentive.

Tali Accordi, al fine di ridurre il rischio di nuove forme di istituzionalizzazione, prevedono altresì modalità operative che assicurino:

- il costante coinvolgimento degli Uffici Esecuzione Penale Esterna territorialmente competenti;
- la definizione delle modalità e procedure di collaborazione interistituzionale per la contemporanea gestione sia del percorso terapeutico-riabilitativo individuale interno alla struttura, che di quello di reinserimento esterno;
- la predisposizione e l'invio all'Autorità Giudiziaria competente - nonché, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche al Ministero della Salute - dei progetti terapeutico-riabilitativi individuali finalizzati all'adozione di soluzioni diverse dalla REMS (per tutte le persone ed entro 45 giorni dal loro ingresso) da parte del Servizio delle predette strutture, con il concorso dell'Azienda Sanitaria competente per la presa in carico territoriale esterna e dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, come già previsto per tutti i presenti in OPG alla data di entrata in vigore della legge 30 maggio 2014, n. 81.

Art. 8

Monitoraggio

Il presente Accordo è oggetto di monitoraggio semestrale da parte dell'Organismo di coordinamento di cui alla legge 30 maggio 2014, n. 81, nonché del Comitato paritetico interistituzionale, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2008 nonché della delibera della Conferenza Unificata Rep. Atti n. 81 del 31 luglio 2008.

Esso può essere modificato e integrato, anche alla luce degli esiti del monitoraggio di cui al presente articolo.

(All. 6)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro ALFANO** pone all'esame il **punto 8** all'o.d.g. che reca: **Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni, per l'anno 2014, delle risorse previste dall'articolo 3-ter, comma 7, del decreto legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9.**

L'**Assessore BUGLI**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Il **Presidente BIANCO**, a nome dell'ANCI, esprime l'avviso favorevole all'intesa, precisando che la materia è prevalentemente di competenza delle Regioni e solo incidentalmente investe i Comuni, e che, peraltro, sui criteri di ripartizione, l'ANCI ha ravvisato che è stato adottato un criterio equitativo, in parte in base alla popolazione, per il resto secondo altri parametri.

Il **Presidente CASADIO** a nome dell'UPI, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione CIPE, Allegato A, parte integrante del presente atto, concernente il riparto tra le Regioni, per l'anno 2014, delle risorse previste dall'articolo 3-ter, comma 7, del decreto legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9.**
(All. 7)

Il **Ministro ALFANO** pone all'esame il **punto 9** all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'art. 40, comma 5, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante "Approvazione della metodologia che, nell'ambito del sistema statistico nazionale, è applicata per rilevare i dati necessari a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi regionali, definiti in attuazione dell'articolo 2, commi 167 e 170, della legge 24 dicembre 2007, n. 244".**

Il **Sindaco BIANCO**, a nome dell'ANCI, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

L'**Assessore BUGLI**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Il **Presidente CASADIO**, a nome dell'UPI, esprime l'avviso favorevole all'intesa.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sottosegretario VICARI** prende la parola per rassicurare le Regioni che avevano chiesto di essere coinvolte durante la fase di monitoraggio, comunicando che il Ministero ha accolto la richiesta, prevedendo la partecipazione attiva anche delle Regioni.

Il **Ministro ALFANO** precisa, a tal proposito, che è prevista dallo stesso ordinamento giuridico, la forma della "riassicurazione".

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA** ai sensi dell'articolo 40, comma 5 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, sullo schema di decreto del Ministero dello sviluppo economico recante "Approvazione della metodologia che, nell'ambito del sistema statistico nazionale, è applicata per rilevare i dati necessari a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi regionali, definiti in attuazione dell'articolo 2, commi 167 e 170, della legge 24 dicembre 2007, n. 244".
(All. 8)

Il **Ministro ALFANO** pone all'esame il punto 10 all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 192, che definisce le modalità di applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili negli edifici, nonché dell'applicazione di prescrizioni e requisiti minimi in materia di prestazioni energetiche degli edifici.**

L'**Assessore BUGLI**, a nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto per ulteriori approfondimenti.

Il **Sindaco BIANCO**, esprimendo l'avviso favorevole all'intesa fa presente che l'ANCI in sede tecnica aveva già formulato delle osservazioni che sono state accolte, ma che non sussistono motivi ostativi alla richiesta di rinvio delle Regioni.

Il **Presidente CASADIO**, a nome dell'UPI, esprime l'avviso favorevole all'intesa senza alcuna obiezione alla richiesta di rinvio.

Il **Sottosegretario VICARI** esprime il proprio assenso sulla richiesta di rinviare il punto.

Pertanto, il punto viene rinviato.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro ALFANO** pone all'esame il punto 11 all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di approvazione del piano di riparto per le Regioni a statuto speciale, per le Gestioni Governative e per le Aziende sovvenzionate direttamente dallo Stato delle risorse destinate alla copertura degli oneri derivanti dal contratto collettivo di categoria, relative al rinnovo del secondo biennio economico del contratto collettivo 2004-2007 per il settore del trasporto pubblico locale, ai sensi dell'articolo 1, comma 1230, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Anno 2012.**

L'**Assessore BUGLI**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Il **Sindaco BIANCO**, a nome dell'ANCI, esprime l'avviso favorevole sollevando due questioni.

La prima attiene al fatto che una parte delle risorse destinate al trasporto locale, è destinata a coprire, in alcune delle Regioni a Statuto speciale, il trasporto intercomunale, che è prevalentemente un trasporto privato in regime di concessione. Per questo motivo il trasporto pubblico nelle grandi città è in grave sofferenza.

Chiede che in qualche modo rimanga traccia della questione e che venga ribadito che la funzione fondamentale di questo fondo è quella del trasporto pubblico, laddove pubblico è prevalentemente il trasporto di aziende pubbliche, non in regime di concessione.

La seconda questione non riguarda solo le Regioni a Statuto speciale ed è una richiesta al Governo affinché le Città Metropolitane, che adesso fanno parte dell'ordinamento della Repubblica, abbiano una titolarità più consistente per quanto riguarda la destinazione dei fondi relativi al trasporto pubblico. Non è una condizione analoga a quella dei piccoli comuni, c'è un problema specifico che riguarda le grandi aree urbane.

Il **Ministro ALFANO** precisa che la Conferenza redige un verbale non sommario di quanto viene rappresentato dalle Amministrazioni presenti, pertanto, quanto esplicitato dal Sindaco Bianco, rimarrà agli atti.

L'**Assessore GARAVAGLIA** ravvisa che la posizione delle Città Metropolitane è molto interessante. Fa un esempio molto semplice: alla Regione Lombardia sono destinati 800 milioni di euro per il trasporto pubblico, che la Regione integra con altri 450 milioni di euro. Sarebbe auspicabile che le Città Metropolitane si mettessero nell'ottica di integrare il fondo per il Trasporto pubblico locale. Per questi motivi esprime una opinione favorevole al fatto che anche le città metropolitane inizino a partecipare integrando il fondo del Trasporto pubblico locale

Il **Sindaco BIANCO** prende atto di quanto esplicitato dall'Assessore Garavaglia, ma non ritiene opportuno replicare





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro ALFANO**, ribadendo che gli interventi saranno registrati a verbale, precisa che le determinazioni al riguardo, saranno assunte in altra sede.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1230 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 sullo schema di decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di approvazione del Piano di riparto delle risorse finanziarie relative al rinnovo del secondo biennio economico del contratto collettivo 2004-2007 da assegnare alle Regioni a statuto speciale nonché alle Aziende sovvenzionate direttamente dallo Stato, destinate alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del CCNL relativo al settore del trasporto pubblico locale. Anno 2012.
(All. 9)

Il **Ministro ALFANO** pone all'esame il punto 12 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze per l'erogazione dell'anticipazione del 60 per cento del Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 16 bis, comma 6 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Esercizio 2015.**

Il **Sindaco BIANCO** esprime parere favorevole, chiedendo che, in una successiva seduta della Conferenza Unificata, in piena collaborazione con le Regioni, senza alcun atteggiamento di scontro, si tratti il tema del trasporto locale nelle grandi aree urbane del Paese, che merita un'attenzione assolutamente particolare e seria, evidenziando che in città come Roma, Napoli, Milano, Torino, il trasporto locale assume una dimensione che non è occasionale, e che forse deve essere organizzata con modalità diverse rispetto al resto del Paese.

L'**Assessore BUGLI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole allo schema di decreto ed un particolare apprezzamento per la possibilità di approfondire, anche in sede di Conferenza, la proposta formulata dall'ANCI, con lo spirito collaborativo evidenziato dal Sindaco Bianco.

Il **Presidente CASADIO**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Il **Ministro ALFANO**, ribadendo che la richiesta formulata dall'ANCI resta agli atti, s'impegna, tenuto conto che il provvedimento è stato approvato consensualmente dalle parti





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

interessate, ad approfondire l'argomento in modo compiuto e articolato, ravvisando anche l'opportunità di inserirlo all'ordine del giorno della Conferenza.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 16-bis, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135, sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante l'anticipazione tra le Regioni a statuto ordinario dello stanziamento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello stato agli oneri del trasporto pubblico locale per l'anno 2015.
(All. 10)

Il **Ministro ALFANO** pone all'esame il **punto 13** all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, recante il modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA).**

Il **Sindaco BIANCO**, a nome dell'ANCI, esprime l'avviso favorevole all'intesa, apprezzando in modo particolare il modello di semplificazione, che assume un particolare valore, in una materia così delicata come quella ambientale, in cui le eccessive lungaggini spesso bloccano gli investimenti o le realizzazione delle opere pubbliche

L'**Assessore BUGLI**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Il **Presidente CASADIO**, a nome dell'UPI, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, recante il modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA), nel testo diramato dalla Segreteria di questa Conferenza con nota prot. n. 783 del 16 febbraio 2015, di cui in premessa.
(All. 11)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro ALFANO** pone all'esame il **punto 14** all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto interministeriale recante disposizioni applicative del credito d'imposta per la riqualificazione ed il miglioramento delle strutture ricettive turistico-alberghiere, previsto dall'articolo 10, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106.**

L'Assessore BUGLI, a nome delle Regioni, chiede di rinviare la discussione alla successiva seduta della Conferenza, in attesa delle risultanze della Commissione tecnica – istruttoria presso il Ministero competente.

Il **Sindaco BIANCO** fa presente che l'ANCI ha formulato alcune osservazioni che, se il Governo accoglie la richiesta di rinvio, saranno presentate nella successiva seduta.

Il **Ministro ALFANO**, prendendo atto che anche l'UPI condivide la richiesta di rinvio formulata dalle Regioni, accoglie la richiesta.

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il **Ministro ALFANO** pone all'esame il **punto 15** all'o.d.g. che reca: **Acquisizione della designazione di un rappresentante in seno al collegio sindacale dell'Istituto per il credito sportivo ai sensi dell'articolo 22, comma 1 lett. b dello statuto emanato con decreto interministeriale del ministro per gli affari regionali, le autonomie e lo sport e del ministro per i beni e le attività culturali ed il turismo, del 24 gennaio 2014, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze.**

Il **Sindaco BIANCO**, consegna un documento contenente la designazione dell'ANCI (All. 12/a).

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** del Dott. Pier Luigi Passoni in seno al Collegio dei Sindaci di cui all'articolo 22, comma 1, lettera b) dello Statuto approvato con decreto del Ministro per gli affari regionali, le autonomie e lo sport, del Ministro per i beni e le attività culturali e il turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 gennaio 2014.
(All. 12)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro ALFANO** fa presente che vi sono due provvedimenti di natura finanziaria non iscritti all'ordine del giorno, che saranno illustrati dal Sottosegretario Baretta e dal Sottosegretario Bressa.

Pone all'esame il primo **punto non iscritto** all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.**

Il **Sottosegretario BARETTA** chiede alle Istituzioni presenti l'espressione del parere al fine di perfezionare l'intesa e concludere l'iter istruttorio.

L'Assessore BUGLI, a nome delle Regioni, esprime avviso favorevole all'intesa,

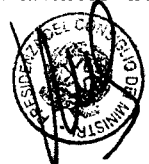
Il **Sindaco BIANCO**, a nome dell'ANCI, consegna un documento in cui si esprime avviso favorevole all'intesa con alcune osservazioni. **(All. 13/a).**

Il **Presidente CASADIO**, a nome dell'UPI, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **SANCISCE INTESA** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, trasmesso con nota n. 2577 del 5 febbraio 2015, dal Ministero dell'economia e delle finanze.
(All. 13)

Il **Ministro ALFANO** pone all'esame il secondo **punto non iscritto** all'o.d.g. che reca: **Accordo tra il Governo, Regioni ed Enti locali concernente l'individuazione di correttivi al quadro ordinamentale vigente per garantire gli equilibri di finanza pubblica nell'ambito del processo di riordino degli enti territoriali locali.**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sottosegretario BRESSA** sottolinea la fase particolarmente delicata di riforma ordinamentale in atto, che riguarda in maniera specifica l'assetto degli Enti locali ed in particolar modo le Città Metropolitane.

Evidenzia che l'esigenza che oggi il Governo intende rappresentare a Regioni, Comuni e Province è quella di sancire un accordo, così come previsto dal decreto legislativo n. 281 del 1997, al fine di individuare alcuni punti di impegno politico che riguardano direttamente la vita e l'attività delle Amministrazioni locali e delle Regioni, significando che tale impegno si rende particolarmente opportuno ed urgente soprattutto dopo l'accordo sancito la precedente settimana in sede di Conferenza Stato-città, in cui sono stati ridefiniti gli obiettivi del Patto di stabilità interno per i Comuni, per gli anni dal 2015 al 2018.

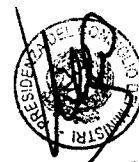
Precisa che, a seguito di tale ridefinizione, il Governo ravvisa la necessità di una chiara e precisa definizione di alcuni obiettivi ritenuti condivisibili e che pertanto dovranno essere oggetto di intervento da parte del Governo stesso; soprattutto in riferimento alle questioni più urgenti riguardanti la possibilità della predisposizione dei bilanci per il 2015 e le disposizioni previste dalla legge di stabilità che devono consentire agli Enti locali di poter affrontare questo periodo dell'anno con alcune certezze.

Evidenzia che l'illustrazione riguarderà solo i capitoli principali, poiché il testo è stato già inviato alle parti interessate, anche se non in tempi brevissimi; innanzitutto la rideterminazione degli obiettivi del patto di stabilità, al fine di portare anche a livello di Conferenza Unificata il testo dell'accordo che è già stato sancito la scorsa settimana, il 19 febbraio 2015, in Conferenza Stato-città ed autonomie locali. A seguito di tale importante accordo, è stata ravvisata l'opportunità di sottolineare alcuni punti essenziali: il primo è la rideterminazione delle sanzioni per il mancato raggiungimento degli obiettivi del Patto di stabilità interno 2014 degli Enti locali, al fine di poter evitare che vi possano essere delle conseguenze molto pesanti per una larga parte degli stessi Enti del nostro Paese; il secondo è l'esclusione dalle sanzioni previste sul personale delle proroghe dei contratti di lavoro a tempo determinato che erano stati previsti con la legge di stabilità, consentendone la proroga fino al 31 dicembre 2015; l'eliminazione della sproporzione della sanzione derivante dal mero ritardo della comunicazione dei dati relativi al rispetto del patto di stabilità interno, che prevedeva un blocco delle assunzioni, essendo una sanzione chiaramente sproporzionata rispetto al tipo di omissione che è stata fatta.

Sottolinea, infine, un ulteriore punto, che è quello afferente ad alcune norme che consentono di far partire l'armonizzazione contabile senza determinare effetti perversi, i quali possono riguardare soprattutto quelle Amministrazioni che, nel corso del periodo 2012-2014, hanno già sperimentato queste forme di armonizzazione contabile.

Ribadisce quindi che tali punti sono solo alcuni degli impegni più urgenti da approfondire, rispetto ai quali si chiede un accordo, cioè un'assunzione reciproca di impegno e di responsabilità, da parte del Governo, delle Regioni e degli Enti locali.

L'Assessore BUGLI, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'accordo, tenuto conto della particolare importanza dei suoi contenuti. Infatti, esso costituisce uno strumento che, attualmente, in questa fase di impegno per il riordino del sistema istituzionale, permette una maggiore libertà e modalità più flessibili che in passato, peraltro già adottati in alcuni casi a livello locale, come per esempio, in materia di contratti a tempo determinato e di sanzioni sul patto di stabilità interno.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Evidenziando che le Regioni hanno preso visione del provvedimento in tempi molto stretti, fa presente che l'accordo prevede azioni che riguardano le Città Metropolitane, i Comuni o le Province, ma che non hanno trovato accoglimento alcune richieste che le Regioni hanno formulato da tempo al Governo, con risposte per ora poco soddisfacenti. Al riguardo, le Regioni le ripropongono, mediante emendamenti al decreto-legge "Milleproroghe", in materia di investimenti regionali, la possibilità della loro esclusione dalle norme sui saldi del pareggio di bilancio in conto competenza, almeno per il bilancio 2015.

Le Regioni quindi, confermando la necessità di approvare quest'accordo, non ritengono che tale ipotesi possa comportare effetti sui saldi di indebitamento dello Stato, così come era possibile nel 2014; è stato anticipato di un anno il pareggio di bilancio al 2015, quando in precedenza era previsto per il 2016; pertanto, sostiene che un approdo più "soft" dovrebbe essere da tutti riconosciuto.

Rimarca altresì che, ove si dovesse accogliere la proposta delle Regioni, non vi sarebbero particolari condizioni ostative da parte del Ministero competente, poiché, in questo momento, esiste un blocco degli investimenti in tutte le Regioni, in particolare di quelle virtuose. Ravvisando quindi la necessità che, in materia di armonizzazione, siano adottate dal Governo le medesime modalità di gestione di quelle per i Comuni, chiede al Governo un ulteriore approfondimento nonché una puntuale riflessione sulle criticità rappresentate.

Il **Sindaco BIANCO** fa presente che, allo stato attuale, i Comuni italiani sono in una situazione generale di grande difficoltà, soprattutto a livello finanziario.

Sottolinea che i Comuni stanno lavorando per l'approvazione dei bilanci, che è imminente, trovandosi in una condizione estremamente delicata e difficile, caratterizzata da un complesso di questioni che riguardano la riduzione delle risorse effettuata negli anni precedenti; alcuni impegni del Governo che aveva assunto nei confronti dei Comuni e successivamente non hanno potuto trovare attuazione, determinando una condizione di oggettiva problematicità.

Apprezza gli sforzi del Governo per agevolare una parte significativa ed importante della condizione critica attraverso un provvedimento ritenuto dall'ANCI inconsueto, poiché dimostra una piena consapevolezza della delicatezza del momento.

Esprimendo l'avviso favorevole all'accordo, sottolinea che così come si evince nel testo, trattasi dell'individuazione di alcuni primi obiettivi comuni, ma l'ANCI ritiene necessario approfondire ulteriori punti critici; pertanto, chiede al Governo di valutare la possibilità di approfondire alcune questioni particolarmente importanti che l'ANCI auspica siano recepite in tempi brevi, come quelle afferenti le Città metropolitane.

Rammenta che il Governo ha dichiarato più volte, come intendimento di carattere politico, che l'assetto futuro delle Città Metropolitane, in termini di attribuzione di funzioni, quindi anche di risorse, dovrà essere diversificato da quello delle Province di secondo livello, rispetto alle quali vi è un modello di altro tipo. A tal proposito, l'ANCI chiede che tale intendimento sia già tenuto presente nella legislazione vigente, poiché attualmente per molti aspetti, si assiste ad una assimilazione tra le due Istituzioni.

Menziona alcuni esempi semplificativi, come quello che sta accadendo nelle Città Metropolitane nascenti, in cui l'Amministrazione non è nella condizione di assegnare nuovi incarichi a tempo determinato, come disciplinato dall'ordinamento degli Enti locali; oppure la necessità di rendere operative alcune funzioni chiave come, ad esempio, quella del direttore generale.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Rileva altresì che sussistono altre questioni che riguardano i rendiconti delle annualità pregresse, l'IMU, la TASI, il Patto regionale incentivato o la rinegoziazione dei mutui.

Evidenzia, infine, che vi sono alcuni emendamenti che l'ANCI ha già presentato al decreto-legge "Milleproroghe", che non hanno potuto trovare accoglimento che non prevedono nuove spese, ma che consentono ai Comuni in difficoltà, di rientrare in una condizione di assoluto equilibrio.

Chiede, infine, di approfondire altri punti sopra segnalati facendo presente che alcuni sono previsti su provvedimenti legislativi in essere o che devono ancora essere sottoposti all'esame della Conferenza.

Il **Presidente CASADIO**, a nome dell'UPI, esprimendo l'avviso favorevole all'accordo, evidenzia che sussistono ulteriori questioni non pertinenti al provvedimento ma ugualmente importanti.

Sottolinea che, nel testo dell'accordo e nella rideterminazione degli obiettivi del patto di stabilità per i Comuni, si ipotizza un analogo provvedimento, per gli anni dal 2015 al 2018, anche per le Città metropolitane; a tal proposito l'UPI sostiene che il provvedimento debba coinvolgere anche le Province, poiché sugli investimenti afferenti il territorio o la scuola, esse, mantengono le stesse competenze dei Comuni e delle Città metropolitane.

Riprendendo inoltre una osservazione formulata dalle Regioni rispetto all'applicazione sul territorio di alcune norme previste nella legge di stabilità, l'UPI ravvisa la necessità di chiarimenti rispetto ad alcuni comportamenti; infatti non è stata raggiunta un'intesa rispetto al tema delle modalità di pagamento del personale dei centri per l'impiego, che invece andrebbero definite in maniera puntuale e omogenea.

Fa presente la criticità concernente la stipula di contratti con il mondo bancario per quanto riguarda la negoziazione dei mutui, anche con gli istituti di credito privati; pertanto sarebbe importante se fosse ipotizzata un'apertura anche per i Bot, Bond *et similia*, con gli istituti di credito, i quali hanno espresso la piena disponibilità qualora sussistesse una norma di legge che consenta loro di aderire.

Ravvisa inoltre la necessità di eliminare i bilanci triennali per le Province, poiché se entro il periodo di maggio-giugno occorre approvare il bilancio, occorrerà mettere in approvazione prima il bilancio triennale applicando già quanto previsto dalla legge di stabilità, con le sue conseguenze nel 2016 e nel 2017; a tal proposito fa presente che alcune Province e Città metropolitane nel 2017 dovrebbero restituire allo Stato risorse superiori all'ammontare delle entrate complessive; pertanto l'UPI ravvisa l'opportunità che per il 2015 il Governo limiti le Province soltanto all'obbligo del bilancio di competenza per l'anno 2015.

Il **Sottosegretario BARETTA** sottolinea che il testo presentato oggi ed illustrato dal Sottosegretario Bressa, è aperto ad ulteriori approfondimenti, ma contiene elementi condivisi a seguito di un percorso compiuto e che, quindi, tale da essere approvato dalla Conferenza. Pertanto, da questo punto di vista, precisa che i suoi contenuti possono essere assunti già come impegno formale per un eventuale intervento legislativo.

Per quanto riguarda l'aspetto specifico importante, relativo all'esenzione degli investimenti dal pareggio di bilancio, fa presente che esiste un approfondimento che non è solo tecnico, ma anche politico, poiché le osservazioni della Ragioneria Generale sono state condivise dal Governo,





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

il quale ha apprezzato lo sforzo che le Regioni stanno facendo per quanto concerne l'anticipazione del pareggio di bilancio.

Ribadisce l'importanza della questione, con l'impegno di ulteriori e puntuali approfondimenti di merito, al fine di trovare delle soluzioni condivise e congrue.

L'Assessore BUGLI sintetizza che l'accordo non prevede, allo stato attuale, la problematica sollevata, la quale potrà essere inserita in un successivo provvedimento.

Il **Sottosegretario BRESSA**, sintetizzando quanto esplicitato dall'Assessore Bugli e dal Sindaco Bianco, ipotizza una modifica del testo, ossia l'inserimento della frase "*Si conviene di condividere quali primi obiettivi comuni*", in modo tale che sia sottolineata il carattere di urgenza dell'accordo.

A tal proposito, propone che, già dalla successiva settimana possa riunirsi un tavolo informale, in modo da "ordinare" le questioni non ricomprese nell'accordo di oggi che, come ha osservato il Sindaco Bianco, non essendo una cosa ordinaria riveste un carattere particolarmente impegnativo.

L'Assessore GARAVAGLIA suggerisce di riprendere l'approfondimento sugli investimenti in un tavolo di confronto già concordato con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il **Sottosegretario BRESSA** propone di fissare un primo incontro tra Regioni ed Enti locali per avviare, poi, due tavoli tecnici che affronteranno problematiche differenti e specifiche.

Il **Sindaco BIANCO** dichiara la disponibilità ad un ulteriore approfondimento di aspetti specifici già evidenziati, tenuto conto che, in sede tecnica, su di alcuni di essi, è stato già svolto un lavoro condiviso.

Il **Vice Presidente PETRAROIA** richiama l'attenzione su una specifica questione riguardante la propria Regione; sottolinea che, per circa sei mesi, gli ispettori della Ragioneria Generale dello Stato hanno lavorato sui bilanci degli anni precedenti per accertare eventuali residui attivi che non risultavano.

Fa presente, quindi, che la Regione Molise, dopo avere completato una relazione positiva ed essersi attenuta a quanto verificato dalla Ragioneria Generale dello Stato, si è trovata con la cifra di 60 milioni di euro di scostamento, sui quali aveva concordato con il Ministero dell'economia e delle finanze il dilazionamento del pagamento in 10 anni, anche perché rappresentava il 30 per cento della spesa corrente della Regione; a tal proposito, fa presente che, purtroppo, il Consiglio dei Ministri ha impugnato l'assestamento del bilancio, cosa che potrebbe comportare un probabile fallimento dell'Amministrazione regionale.

Esprimendo l'avviso favorevole all'accordo, chiede al Governo la possibilità di valutare singole particolari situazioni regionali per individuare e adottare le soluzioni più appropriate.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome e le Autonomie locali, nei seguenti termini:

CONSIDERATO che è in corso il complesso processo di riordino istituzionale previsto dalla L. n. 56/2014;

CONSIDERATO quanto previsto dalla citata Legge n. 56/2014 e dai successivi provvedimenti attuativi in materia di riordino delle funzioni e di trasferimento delle relative risorse;

CONSIDERATO che le Regioni stanno provvedendo – nella materie di loro competenza - al riordino e alla conseguente riallocazione delle funzioni provinciali non fondamentali mediante propri provvedimenti;

TENUTO CONTO del quadro di finanza pubblica come definito dalla L. n. 190/2014 con riferimento a tutte le Amministrazioni a vario titolo interessate dal processo di riordino delle funzioni;

RITENUTO che individuare correttivi al quadro ordinamentale vigente per garantire gli equilibri di finanza pubblica degli enti interessati costituisca azione di interesse comune di Regioni ed Enti locali;

CONSIDERATO che, nel corso della odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno espresso avviso favorevole al conseguimento dell'accordo, precisando che esso si riferisce a primi obiettivi comuni, essendo necessari ulteriori approfondimenti per condividere altri punti di rilevante importanza;

CONSIDERATO che il Governo ha accolto le sollecitazioni delle Regioni e degli Enti locali, impegnandosi a proseguire il lavoro di approfondimento e di confronto;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e degli Enti locali;

SI CONVIENE

di condividere, quali primi obiettivi comuni da perseguire nel contesto degli interventi che il Governo riterrà di porre in essere, i seguenti:

Rideterminazione degli obiettivi del Patto di stabilità interno dei Comuni per gli anni 2015-2018





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- **rideterminare gli obiettivi del patto di stabilità interno dei Comuni per gli anni 2015-2018, come approvati con intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19 febbraio 2015 (con la previsione di analogo provvedimento per le città metropolitane e le aree vaste). Prevedere una procedura per l'attribuzione di spazi finanziari ai Comuni in ciascuno degli anni 2015-2018, per sostenere spese per eventi calamitosi, per interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e del territorio, ivi incluse quelle connesse alla bonifica dei siti contaminati dall'amianto, per esercizio della funzione di ente capofila, per sentenze passate in giudicato a seguito di contenziosi connessi a cedimenti strutturali e, in via residuale, di procedure di esproprio.**

Rideterminazione delle sanzioni per mancato raggiungimento degli obiettivi del Patto di stabilità interno nel 2014 degli enti locali

- **in seguito alla modifica dei criteri di patto si procederà a rideterminare l'entità delle sanzioni prevedendo che tale riduzione si applichi in una misura percentuale rispetto allo sfioramento (definito come differenza tra saldo obiettivo del 2014 e saldo finanziario conseguito nello stesso anno). In particolare, si ritiene necessario passare da un regime di riduzione delle sanzioni configurato in termini di soglia massima commisurata alle entrate correnti (quale quello vigente per gli sfioramenti del Patto nel 2013) ad uno espresso in termini di percentuale sull'entità dello sfioramento, al fine di prevenire possibili comportamenti opportunistici (motivati dal fatto che, col regime precedente, l'entità dello sfioramento rischia di divenire irrilevante ai fini della sanzione applicata) e far sì che la sanzione sia crescente in rapporto allo sfioramento.**

Esclusione, dalla sanzione sul personale, delle proroghe dei contratti di lavoro a tempo determinato

- **consentire anche alle città metropolitane e alle province che nel 2014 non hanno rispettato il Patto di stabilità interno la proroga, fino al 31 dicembre 2015, dei contratti di lavoro a tempo determinato per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e nel rispetto dei vincoli finanziari.**

Sanzione per mero ritardo nella comunicazione dei dati relativi al rispetto del Patto di stabilità interno

- **eliminare la sproporzione fra l'infrazione consistente nel mancato invio della certificazione attestante il rispetto del patto di stabilità interno e la sanzione che comporta il divieto di assunzione, attraverso la sostituzione della predetta sanzione con altri strumenti.**

Sostenibilità dell'avvio a regime dell'armonizzazione contabile

- **assicurare una maggiore sostenibilità nel passaggio al nuovo regime contabile recato dal decreto legislativo n. 118 del 2011, modificato dal**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

decreto legislativo n. 126 del 2014 e dalla Legge di Stabilità 2015 e risolvere la disparità di trattamento tra gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione negli anni dal 2012 al 2014, con particolare riferimento al periodo di ammortamento degli eventuali disavanzi determinati dal riaccertamento straordinario dei residui. Prevedere un avvio uniforme delle nuove regole sull'armonizzazione in modo da permettere a tutti gli enti di utilizzare al meglio gli strumenti a disposizione.

(All. 14)

Il **Sindaco BIANCO** evidenzia due note a margine: la prima è afferente alla richiesta di inserire all'ordine del giorno della successiva seduta della Conferenza, una questione particolare che sta mettendo in difficoltà alcuni Sindaci, ossia la questione relativa alle previsioni meteorologiche e agli "eccessivi" allarmi della Protezione Civile che mettono in seria difficoltà l'attività dell'organizzazione amministrativa del territorio e sulle azioni da intraprendere.

Chiede, pertanto, al Governo una riflessione particolare su questo argomento, serio nelle realtà locali.

Evidenzia inoltre che, mentre in passato tali competenze erano specificatamente delle Province, allo stato attuale, con la riforma dell'ordinamento statale, risulta difficile individuare l'organo istituzionale preposto.

Cogliendo l'occasione della partecipazione del Ministro dell'interno, chiede che sia convocata una Conferenza Stato – Città, al fine di approfondire il tema della sicurezza urbana, anche sulla scorta degli accadimenti avvenuti nella città di Roma e sulla riforma della polizia locale in discussione in Parlamento.

Il **Ministro ALFANO** sottolinea che, per quanto riguarda il tema della sicurezza urbana, il Ministero ha già concordato con il Presidente Fassino, un incontro su tali tematiche, ma è pronto anche ad accogliere la richiesta di convocare una seduta della Conferenza.

Per quanto riguarda la questione sugli allarmi metereologici, suggerisce l'ipotesi di far partecipare, alla prossima seduta della Conferenza, il Prefetto Gabrielli e alcuni rappresentanti del Dipartimento del soccorso civile come i vigili del fuoco, per approfondire in modo serio e puntuale la problematica.

Ringraziando per la collaborazione, dichiara conclusi i lavori della Conferenza alle **ore 15,37**.

IL SEGRETARIO
Antonio NADDEO



IL PRESIDENTE
on. Angelino ALFANO

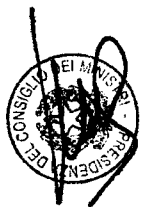


Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

| | | |
|-------|--------------------------------|--|
| P. 1 | ALL. 1/a ALL.1 | DOC. CINSEDO REP. 24/CU DEL 26 FEBBRAIO 2015 |
| P. 2 | ALL. 2/a ALL. 2 | DOC. ANCI REP. 12/CU DEL 26 FEBBRAIO 2015 |
| P. 3 | ALL. 3/a ALL. 3/b ALL. 3 | DOC. ANCI-UPI DOC. CINSEDO REP. 15/CU DEL 26 FEBBRAIO 2015 |
| P.4 | ALL. 4/a ALL. 4/b ALL. 4 | DOC. ANCI-UPI DOC. CINSEDO REP. 14/CU DEL 26 FEBBRAIO 2015 |
| P. 5 | ALL. 5 | DOC. ANCI |
| P. 7 | ALL. 6 | REP. 17/CU DEL 26 FEBBRAIO 2015 |
| P. 8 | ALL. 7 | REP. 18/CU DEL 26 FEBBRAIO 2015 |
| P. 9 | ALL. 8 | REP. 22/CU DEL 26 FEBBRAIO 2015 |
| P. 11 | ALL. 9 | REP. 21/CU DEL 26 FEBBRAIO 2015 |
| P. 12 | ALL. 10 | REP. 13/CU DEL 26 FEBBRAIO 2015 |
| P. 13 | ALL. 11 | REP. 20/CU DEL 26 FEBBRAIO 2015 |
| P. 15 | ALL. 12/a ALL. 12 | DOC. ANCI REP. 19/CU DEL 26 FEBBRAIO 2015 |





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

P.NON
ISCRITTO
ALL'O.D.G.

ALL. 13/a
ALL. 13

DOC. ANCI
REP. 16/CU DEL 26 FEBBRAIO 2015

P.NON
ISCRITTO
ALL'O.D.G.

ALL. 14

REP. 23/CU DEL 26 FEBBRAIO 2015

